SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle ore 18.00 (locali) di oggi, 21 luglio 2010, all'ospedale Gradenigo di Torino, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. ANTONIO GABRIELE DONATO
65 anni di età, 50 di vita paolina, 42 di professione religiosa

Proveniente da San Pietro Viminario (Padova, Italia), dove è nato l'8 giugno 1945, Antonio fa il suo ingresso nella Società San Paolo a Vicenza il 4 ottobre del 1959. Nel settembre del 1965, nella casa di Ostia Lido, inizia il noviziato, che conclude con la prima professione religiosa il 20 agosto 1967, assumendo in tale occasione il nome di professione Gabriele. Durante i successivi anni di formazione, è impegnato nella brossura, in libreria, poi alla Sampaolofilm e alla spedizione delle riviste nel periodo 1975-1981. Il 25 maggio del 1980, giorno di Pentecoste, emette la professione perpetua a Torino, dove era stato trasferito nel settembre del 1979 e dove rimarrà fino agli ultimi giorni.

A Torino, nel 1981-1982, è uno dei primi paolini a seguire, presso la IBM, corsi di informatica, settore allora ai primi passi e che assumerà l'importanza che conosciamo anche per le nostre attività apostoliche. Diventa così perito informatico – e tutti i confratelli ricordano i suoi innumerevoli tragitti apostolici tra Torino e Alba. Questi anni lo vedono impegnato alla SAIE al Centro elaborazione dati, in collaborazione con i vari direttori che vi si sono succeduti, fino al 2004.

Dal 2004 è impegnato al magazzino della SAIE e si presta a vari servizi comunitari.

Nel 2008, in seguito a un'operazione, scopre di avere la mielosi, malattia che lo porterà al ricovero in vari ospedali dall'ottobre 2009, fino all'aggravarsi negli ultimi giorni. La mattina del 21 luglio 2010 entra in coma.

Nonostante la grave malattia, Antonio ha saputo reagire conservando fino all'ultimo la giovialità e capacità di relazione che tutti, confratelli ma anche le Annunziatine della zona e i collaboratori laici, conoscevano come suo tratto caratteristico. Alla SAIE, grazie al suo carattere aperto e alla facilità all'amicizia, ha saputo intessere buone relazioni con tutti, entrando immediatamente in rapporti di confidenza e ascolto che sapeva coltivare con fedeltà e riservatezza. Già i suoi formatori ne segnalavano il forte "senso di attenzione a chi è debole, povero, in necessità". E tutti ricordano che il suo buon umore si esprimeva al meglio proprio nella "convivialità" della tavola.

Accompagniamo con la fraterna preghiera di suffragio questo fratello che si è aggiunto alla Famiglia Paolina del cielo, affinché possa godere nel Signore la "pensione" tanto attesa che non ha potuto vedere quaggiù e che il Signore senz'altro gli renderà decuplicata.

Roma, 21 luglio 2010 *Don Vincenzo Vitale*

I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santa Giulia a Torino venerdì 23 luglio alle ore 9,30. La salma sarà portata alla parrocchia di San Matteo, a San Pietro Viminario (Padova), dove avrà luogo una celebrazione alle 16,30, per essere poi tumulata a Vanzo di Monselice (Padova).

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)